

COMUNE DI BOSARO

Provincia di Rovigo

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Mauro Caberletti

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 20 del 16 aprile 2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Bosaro (RO) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 16 aprile 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Mauro Caberletti



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto **Dr. Mauro Caberletti** revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 6 del 20.03.2020;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 01.04.2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 30.03.2020. con delibera n. 30, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 30.03.2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Bosaro registra una popolazione al 01.01.2019, di n 1483 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'Ente, con l'abrogazione dei commi 1 e 3 dell'art. 216 e comma 2 dell'art. 226, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 avvenuta con l'art. 57 comma 2-quater del D.L. 124/2019 convertito con modificazioni dalla L. 157/2019, non ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio ed ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL;

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

Si richiamano a tal proposito:

- il Decreto del Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019, in GU Serie Generale n. 295 del 17-12-2019, che ha disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 28 febbraio 2020, in GU Serie Generale n. 50 del 28-02-2020, è stato disposto un ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 marzo 2020 al 30 aprile 2020;
- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", in GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020, all'art. 107 "Differimento di termini amministrativo-contabili" statuisce, al comma 2, che *"per l'esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 31 maggio 2020"*.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1.

Con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) l'ente:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 29.07.2019 ha approvato il documento unico di programmazione (D.U.P.) periodo 2020/2022;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30.09.2019 si è preso atto del D.U.P. di cui al punto precedente;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 13.01.2020 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. periodo 2020/2022.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007 in quanto tale disposizione è stata abrogata dal 2020 dall'art. 57 c. 2 del D.L. 124/2019 convertito con modificazioni dalla L. 157/2019.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018.

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

Il Bilancio di previsione 2020/2022 viene approvato precedentemente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

Si evidenzia che con deliberazione di G.C. n. 29 del 30.03.2020 l'ente ha provveduto ad approvare il riaccertamento ordinario dei residui – rendiconto esercizio 2019.

La gestione dell'anno 2019 (con i dati di preconsuntivo) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	587.745,22
di cui:	
a) Fondi vincolati	360.202,79
b) Fondi accantonati	137.311,86
c) Fondi destinati ad investimento	86.120,02
d) Fondi liberi	4.110,55
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	587.745,22

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	123.499,47	518.288,28	317.767,01
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	326.640,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Il Revisore, come emerge dalla precedente tabella, prende atto che la cassa vincolata al 1^a gennaio 2020 risultava pari ad € 326.640,00, somma corrispondente al trasferimento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca quale acconto sui fondi concessi per interventi di messa in sicurezza ed adeguamento sismico degli edifici scolastici di cui all'art. 1, comma 140, della L. 11/12/2016 n. 232, mentre al 31.12.2019 la cassa effettiva era pari ad € 317.767,01.

Le motivazioni di detto scostamento sono riportate in apposito provvedimento (determinazione n. 102 del 15 aprile 2020 del Comune di Bosaro dal quale, per estratto, emerge quanto segue:
"Considerato che detto scostamento è stato registrato in quanto si è reso necessario procedere al saldo di alcune fatture relative alla realizzazione di opere pubbliche ed, in particolare, per la realizzazione di un sottopasso del ponte sulla SS16 e qualificazione del percorso, a loro volta, realizzati grazie alla concessione di un finanziamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Misura 19 "Sostegno alla Sviluppo Locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" - Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Polesine Delta Po – Tipo di Intervento 7.5.1. "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali";

Verificato che l'Allegato tecnico 11.3.6 della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 23 del 15/03/2017 relativa al sopra citato Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Misura 19 “Sostegno alla Sviluppo Locale LEADER è espressamente dedicato alla concessione del contributo al Comune di Bosaro e prevede la realizzazione dell'intervento ad opera del Comune stesso, salvo poi rendicontare le spese sostenute ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura – che avrebbe concesso il finanziamento, ma solo a seguito di presentazione di relazione finale sulle attività realizzate e, pertanto, solamente a consuntivo, ovvero a seguito della presentazione di una puntuale rendicontazione dell'avvenuta conclusione di tutte le lavorazioni e del pagamento di tutte le fatture di fornitori/realizzatori;

Atteso che l'art. 1, comma 849 della L. 145/2018 statuisce che “Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le banche, gli intermediari finanziari, la Cassa depositi e prestiti Spa e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea possono concedere ai comuni, alle province, alle città metropolitane, alle regioni e alle province autonome, anche per conto dei rispettivi enti del Servizio sanitario nazionale, anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali. L'anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti fuori bilancio è subordinata al relativo riconoscimento”;

Verificato che, qualora il comune avesse fatto ricorso alla sopra citata anticipazione di liquidità, avrebbe dovuto rimborsare l'intera somma, al più tardi, entro il termine del 30 dicembre 2019, come disposto dall'art. 1, comma 855, della L. 145/2018 e alle condizioni pattuite contrattualmente con gli istituti finanziari;

Dato atto che la Cassa Depositi e Prestiti, sul proprio sito istituzionale ha pubblicato le seguenti “Condizioni economiche: le AdL sono regolate a un tasso di interesse variabile, pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di uno spread, applicabile a tutti gli affidamenti, quotato e pubblicato da CDP il 14 febbraio 2020 sul suo sito internet”;

Atteso che il ricorso all'anticipazione di liquidità per poter pagare le anzidette fatture avrebbe comportato un maggior onere per il Comune;

Atteso che il contributo concesso da AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura – per la realizzazione di un sottopasso del ponte sulla S.S. n.16 Rovigo-Ferrara e qualificazione percorso è già stato erogato e, pertanto, è disponibile nelle casse comunali.”

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere ma monitora costantemente la situazione non prevedendo trasferimento ovvero prestiti che comportino la costituzione di vincoli di destinazione delle entrate.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro 326.640,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	previsioni di competenza	1101,26	4506,91	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾	previsioni di competenza	42069,73	54957,22	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	7246,79	0,00		
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾	previsioni di competenza	0,00	0,00		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsioni di cassa	518288,28	317767,01		

10000	TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	461833,49	previsione di competenza previsione di cassa	944050,00 1271179,32	879000,00 1183833,49	801000,00	801000,00
20000	TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	9522,23	previsione di competenza previsione di cassa	164600,00 165600,00	177100,00 186622,23	166600,00	166600,00
30000	TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	219331,39	previsione di competenza previsione di cassa	104460,00 316703,91	197590,00 416196,39	221090,00	221090,00
40000	TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	302376,69	previsione di competenza previsione di cassa	586055,00 678630,02	568180,00 870556,69	813490,00	78800,00
50000	TITOLO 5	<i>Entrate da riutilizzo di attività finanziarie</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6	<i>Accensione prestiti</i>	30000,00	previsione di competenza previsione di cassa	71800,00 71800,00	0,00 30000,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	300800,00 300800,00	415700,00 415700,00	415700,00	415700,00
90000	TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2588,94	previsione di competenza previsione di cassa	377100,00 378686,08	377100,00 379688,94	377100,00	377100,00
	TOTALE TITOLI		1025652,74	previsione di competenza previsione di cassa	2548865,00 3183399,33	2614670,00 3482597,74	2794980,00	2060290,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1025652,74	previsione di competenza previsione di cassa	2599282,78 3701687,61	2674134,13 3800364,75	2794980,00	2060290,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI		
					ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	456615,43	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1166208,05 4506,91 1932477,26	1210346,91 84078,92 2091117,34	1139090 20883,31 (0,00)	1141530 986,03 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	228663,93	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	715624,73 54957,22 1023302,47	629287,22 140782,31 857951,15	818990 4490,09 (0,00)	79800 0,00 (2,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0 (0,00) 0	0 0,00 0	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	39550 (0,00) 39500	41700 0,00 41700	44100 0,00 (0,00)	46100 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	300800 (0,00) 300800	415700 0,00 415700	415700 (0,00) (0,00)	415700 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10931,04	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	377100 (0,00) 385610,31	377100 0,00 368031,04	377100 0,00 (0,00)	377100 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	696210,40	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2599282,78 59464,13 3681690,04	2674134,13 224861,23 3794499,53	2794980,00 25373,40 0,00	2060290,00 986,03 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	696210,40	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2599282,78 59464,13 3681690,04	2674134,13 224861,23 3794499,53	2794980,00 25373,40 0,00	2060290,00 986,03 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	59.464,13
FPV di parte corrente applicato	4.506,91
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	54.957,22
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2020

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il r	4.506,91
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendicor	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	4.506,91
Entrata in conto capitale	54.957,22
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	54.957,22
TOTALE	59.464,13

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	317.767,01
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.183.833,49
2	Trasferimenti correnti	186.622,23
3	Entrate extratributarie	416.196,39
4	Entrate in conto capitale	870.556,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	30.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	415.700,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	379.688,94
TOTALE TITOLI		3.482.597,74
TOTALE GENERALE ENTRATE		3.800.364,75

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	2.091.117,34
2	Spese in conto capitale	857.951,15
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	41.700,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	415.700,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	388.031,04
TOTALE TITOLI		3.794.499,53
SALDO DI CASSA		5.865,22

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	317.767,01
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	461.833,49	879.000,00	1.340.833,49	1.183.833,49
2	Trasferimenti correnti	9.522,23	177.100,00	186.622,23	186.622,23
3	Entrate extratributarie	219.331,39	197.590,00	416.921,39	416.196,39
4	Entrate in conto capitale	302.376,69	568.180,00	870.556,69	870.556,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	415.700,00	415.700,00	415.700,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.588,94	377.100,00	379.688,94	379.688,94
	TOTALE TITOLI	1.025.652,74	2.614.670,00	3.640.322,74	3.482.597,74
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.025.652,74	2.614.670,00	3.640.322,74	3.800.364,75

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	456615,43	1.210.346,91	1.666.962,34	2.091.117,34
2	Spese In Conto Capitale	228663,93	629.287,22	857.951,15	857.951,15
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		41.700,00	41.700,00	41.700,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		415.700,00	415.700,00	415.700,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	10931,04	377.100,00	388.031,04	388.031,04
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	696.210,40	2.674.134,13	3.370.344,53	3.794.499,53
	SALDO DI CASSA				5.865,22

L'art. 1 comma 555 della legge di bilancio 2020 eleva il limite delle anticipazioni di tesoreria da 3/12 a 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo rendiconto.

L'ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 27.01.2020 ha provveduto a quantificare il limite dell'anticipazione di tesoreria di cui sopra.

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3317767,01		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4506,91	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1253690,00 0,00	1188690,00 0,00	1188690,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1210346,91 0,00 119500,00	1139090,00 0,00 71100,00	1141590,00 0,00 71100,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	41700,00 0,00 0,00	44100,00 0,00 0,00	46100,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		6150,00	5500,00	1000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	6150,00	5500,00	1000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾ :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Il saldo positivo anno 2020 di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento delle spese in c/capitale

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente negli anni precedenti non ha aderito alla proposta di rinegoziazione dei mutui.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Analisi specifica va fatta per gli introiti derivanti da codice della strada e nello specifico si prende atto di quanto segue:

- Il Comune di Bosaro, con deliberazione di C.C. n. 26 del 22.09.2016 approvava la nuova convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale fra i comuni di Polesella, Canaro, Frassinelle Polesine, Pontecchio Polesine, Bosaro, Crespino, Villamarzana, Villanova Marchesana Pincara, Costa di Rovigo, Arquà Polesine e Guarda Veneta;
La convenzione di cui sopra prevedeva un riparto delle spese e degli introiti da sanzioni in base ad un calcolo collegato per l'80% al numero di abitanti di ogni comune e per il 20% in base alla superficie territoriale.
- Il Comune di Bosaro con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30.09.2019 stabiliva di recedere *unilateralmente dalla convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale fra i comuni di Polesella, Canaro, Frassinelle Polesine, Pontecchio Polesine, Bosaro, Crespino, Villamarzana, Villanova Marchesana Pincara, Costa di Rovigo, Arquà Polesine e Guarda Veneta approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 22 settembre 2016;*
- Il recesso ha avuto decorrenza dal 1.1.2020 e dal 31.12.2019, come previsto dal piano dei fabbisogni del personale, l'ente ha assunto in organico un agente di polizia locale in part time per 18 ore settimanali;
- La maggior presenza dell'agente di polizia locale e la finalità dell'amministrazione di mettere in sicurezza il territorio, soprattutto per l'alto traffico veicolare sulla strada statale 16, che attraversa il centro abitato, fanno presupporre un aumento degli incassi da sanzioni;
- La delibera di Giunta Comunale di destinazione del codice della strada evidenzia che il comune di Bosaro non può, al momento della redazione della delibera, fare una stima della percentuale delle somme storicamente non riscosse rispetto alle somme notificate per costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto, come evidenziato *supra*, sino al 31.12.2019 il comune faceva parte di una convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale con altri comuni ed il riparto dei proventi delle sanzioni veniva effettuato secondo il criterio 80% al numero di abitati di ogni comune e 20% in base alla superficie territoriale (art. 10 convenzione), pertanto i documenti ad oggi in possesso del comune di Bosaro non permettono di avere un riscontro effettivo circa gli incassi storicamente registrati relativi a sanzioni per violazione del codice della strada.
- Il Comune di Bosaro, alla luce di quanto sopra, si riserva in corso d'anno, secondo il principio contabile sopra richiamato, in sede di assestamento, di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità in base agli incassi effettivamente registrati nel periodo.

Il Revisore, alla luce di quanto sopra, raccomanda un periodico controllo delle entrate da sanzioni al fine di operare le opportune conseguenze del caso.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda il contenuto della Nota Integrativa il Revisore fa presente quanto segue:

- i punti b) e c) di cui al suddetto elenco non sono specificatamente trattati in Nota Integrativa ancorché le informazioni richiesti siano desumibili dall'Allegato – TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO inerente all'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022;
- i punti h) ed i) di cui al suddetto elenco non sono trattati in Nota Integrativa se non per rimando all'indirizzo del sito internet istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente – Enti controllati – Società Partecipate. Le relative informazioni tuttavia sono desumibili anche dal Documento Unico di Programmazione e relativa Nota di Aggiornamento.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione, con verbale n. 9 del 27/09/2019, ha espresso parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse del documento.

Atteso che con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 13.01.2020 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. periodo 2020/2022 e il Revisore ha espresso il proprio parere favorevole con verbale n. 14 del 17.01.2020.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

L'ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 30.03.2020, dà atto che, per le annualità 2020/2022, non è previsto l'acquisto di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000 e che, pertanto, non procede alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 19 in data 30.03.2020 ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

L'atto assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

L'Ente non ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007 in quanto tale disposizione è stata abrogata dal 2020 dall'art. 57 c. 2 del D.L. 124/2019 convertito con modificazioni dalla L. 157/2019.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Ente non ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare in quanto non è prevista, nel triennio 2020/2022, l'alienazione e/o valorizzazione di beni immobiliari.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare

in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Inoltre, con la Circolare n. 5 "*Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*" pubblicata in data 9 marzo 2020, sul sito del MEF-Ragioneria Generale dello Stato, vengono dati chiarimenti di carattere operativo in merito al pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019.

Si ricorda che la pronuncia delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, nell'affermare che il comma 821 della legge n. 145 del 2018 non abroga l'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, ha generato forti preoccupazioni circa l'obbligo, da parte del singolo ente territoriale, di rispettare il pareggio di bilancio indicato dalla legge 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti (articolo 10, comma 3 della stessa legge n. 243 del 2012).

Appare opportuno contestualmente precisare che lo stesso pronunciamento delle Sezioni Riunite ha espressamente richiamato le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che hanno sancito per gli enti territoriali la piena libertà di utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili, compresa la quota confluita nel Fondo pluriennale vincolato, senza differenziazione alcuna tra risorse proprie e debito per quanto concerne la fonte di finanziamento.

Nella Circolare n. 5 del 2020 l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato va nell'auspicata direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

E' stato proposto, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, di fissare l'addizionale all'IRPEF, con aliquota in misura del 0,8 con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 8.000,00; tali misure saranno discusse in occasione della seduta consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC – Imposta unica comunale

L'art. 1, comma 738, della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), che reca la disciplina della nuova IMU cita: "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui al commi da 739 e 783".

IMU

Il gettito IMU è stato previsto in € 212.000,00 quale sommatoria del gettito 2019 della "vecchia" IMU e TASI al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale così come previsto dal d.l. 16/2014 e quantificata in euro 51.985,80.

Il Regolamento per l'approvazione della nuova IMU, sul quale l'organo di revisore ha espresso parere favorevole con verbale n. 17 del 20.03.2020, e le tariffe saranno discussi in occasione della seduta consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

TARI

Il gettito TARI è stato previsto in € 210.000,00 al netto del tributo provinciale.

Il Regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), sul quale l'organo di revisore ha espresso parere favorevole con verbale n. 18 del 20.03.2020, il piano finanziario (in via provvisoria per disposizioni normative) e le tariffe saranno discussi in occasione della seduta consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

Il revisore prende atto che, come risulta dalla proposta di delibera di C.C. di approvazione del piano finanziario provvisorio e delle tariffe, il Comune di Bosaro non è in grado, ad oggi, di approvare un piano finanziario secondo il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (Mtr) indicato da ARERA nella deliberazione n. 443 del 31.10.2019 e procederà inserendo nella relativa voce di entrata la previsione determinata sulla base delle tariffe dell'anno 2019, riservandosi, al momento dell'effettiva trasmissione dei dati da parte degli organi competenti, di redigere un piano finanziario conforme al metodo MTR e, conseguentemente, di operare le necessarie variazioni di adeguamento dell'entrata e della spesa;

Si richiama, altresì, a tal proposito il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", in GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020, il quale all'art. 107 "Differimento di termini amministrativo-contabili" statuisce, al comma 5, che "I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi

risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021";

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune tiene conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Relativamente al fondo di solidarietà comunale rimane confermato che una quota è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale. Il gettito è stato stanziato in euro 204.400,00 così come risultante dal sito del Ministero dell'Interno.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP). Il Comune ha affidato il servizio in concessione e nel bilancio di previsione prevede la sola entrata del canone. Le tariffe sono state deliberate dal Comune con D.G.C. n. 26 del 30.03.2020;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP). Nel bilancio di previsione è previsto un gettito di € 2.500,00. Le tariffe sono state approvate dalla giunta con delibera n. 25 del 30.03.2020.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019 (dati pre-consuntivo)	Residuo 2019 (dati pre-consuntivo)	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	21.712,98	20.000,00	90.000,00	68.000,00	10.000,00	10.000,00
TASI	912,00	274,00	500,00	100,00	100,00	100,00
ADDIZIONALE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	25.057,15	18.373,39	20.000,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	47.682,13	38.647,39	110.500,00	98.100,00	20.100,00	20.100,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'			135.843,86	119.500,00	71.100,00	71.100,00

Lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congruo in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	28.800,00	0,00	28.800,00
2019 (assestato o rendiconto)	28.800,00	0,00	28.800,00
2020 (assestato o rendiconto)	28.800,00	0,00	28.800,00
2021 (assestato o rendiconto)	28.800,00	0,00	28.800,00
2022 (assestato o rendiconto)	28.800,00	0,00	28.800,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Il Comune di Bosaro utilizza le somme da permessi di costruire per le finalità previste dalla normativa previo incasso delle effettive somme.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	9.975,00	9.975,00	9.975,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	56.525,00	56.525,00	56.525,00
TOTALE SANZIONI	66.500,00	66.500,00	66.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Per la quantificazione dell'entrata da codice della strada e lo stanziamento del relativo Fondo crediti di dubbia esigibilità si rinvia a quanto specificato nella sezione "Entrate e spese di carattere non ripetitivo"

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 4.987,50 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 56.525,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 27 in data 30.03.2020 la somma di euro 9.975,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4 e 5 bis del codice della strada mentre la somma di e 56.525,00 è stata destinata interamente alle finalità di cui all'art. 142 comma 12 ter come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni di locazione	5.310,00	5.310,00	5.310,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	14.000,00	14.000,00	14.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	19.310,00	19.310,00	19.310,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'importo relativo ai "canoni di locazione" comprende un provento pari ad € 1.910,00 per la locazione dell'immobile di Via B. Tisi da Garofolo (sede della Società partecipata Acquevenete – acquedotto) e l'importo di € 3.400,00 per canone di locazione area installazione apparati di telecomunicazione.

L'importo relativo a "Fitti attivi e canoni patrimoniali" è relativo alla voce di bilancio "Fitti relativi a fabbricati" di cui è prevista una entrata annua pari ad € 14.000,00 e fa riferimento a n. 3 locali posti al piano terra della sede comunale e n. 1 locale adiacente al teatro comunale.

Proventi dei servizi pubblici

Tra i principali servizi dell'Ente si evidenziano:

- l'uso di impianti sportivi (palestra), della Biblioteca Comunale e del Teatro Comunale (delibera G.C. n. 23 del 30.03.2020);
- servizi cimiteriali (delibera G.C. n. 24 del 30.03.2020);
- trasporto scolastico (delibera G.C. n. 22 del 30.03.2020);
- assistenza domiciliare (delibera G.C. n. 21 del 30.03.2020).

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	180.768,44	211.263,34	200.205,00	200.205,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	20.953,98	22.038,57	20.600,00	20.600,00
103	Acquisto di beni e servizi	538.841,72	573.475,00	571.375,00	573.875,00
104	Trasferimenti correnti	251.190,00	236.635,00	229.585,00	229.585,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	21.120,00	19.490,00	17.680,00	15.710,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	153.333,91	147.445,00	99.645,00	101.615,00
Totale		1.166.208,05	1.210.346,91	1.139.090,00	1.141.590,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 242.062,89 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, modificati dal 2014 dalla L. 114/2014 (articolo 11, comma 4 bis) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 31.258,14 pari al 100% della spesa anno 2009 in quanto il Comune di Bosaro è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale previsto dai commi 557, articolo 1, della legge 296/2006.

La spesa di personale del Comune di Bosaro prevista per l'anno 2020, come risulta dalla deliberazione di G.C. n. 20 del 30.03.2020, sulla quale il revisore ha espresso parere con verbale n. 19 del 30.03.2020, con le variazioni ed integrazione specificate nella deliberazione medesima risulta pari ad € 224.922,44.

Pertanto la previsione inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non è prevista l'attribuzione di incarichi di collaborazione autonoma nel triennio 2020/2022 ad eccezione di quelli previsti da norme specifiche di legge (sicurezza, incarichi legali, revisione, opere pubbliche).

Spese per acquisto beni e servizi

L'art. 57 c. 2 D.L. 124/2019 ha stabilito che tali limiti non si applicano più dal 2020

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020/2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 1015 e 1017 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

Si da atto che lo stanziamento al FCDE relativo all'anno previsionale 2020 risulta pari ad € 119.500,00 in quanto, oltre ad accogliere l'importo minimo previsto dalla normativa vigente, accoglie pure uno stanziamento supplementare di € 52.000,00 a fronte dell'accertamento IMU relativo ad una società già da alcuni anni morosa in merito al pagamento di detta imposta.

Sono in corso le procedure di accertamento fiscale per il recupero dell'imposta dovuta.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	879.000,00	67.490,88	67.490,88	0,00	7,68%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	177.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	197.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	568.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.821.870,00	67.490,88	67.490,88	0,00	3,70%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.253.690,00	67.490,88	67.490,88	0,00	5,38%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	568.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	801.000,00	71.043,03	71.043,03	0,00	8,87%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	166.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	221.090,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	813.490,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.002.180,00	71.043,03	71.043,03	0,00	3,55%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.188.690,00	71.043,03	71.043,03	0,00	5,98%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	813.490,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	801.000,00	71.043,03	71.043,03	0,00	8,87%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	166.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	221.090,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	78.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.267.490,00	71.043,03	71.043,03	0,00	5,61%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.188.690,00	71.043,03	71.043,03	0,00	5,98%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	78.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 4.645,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 5.245,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 7.215,00 pari allo 0,63% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	700,00	700,00	700,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.700,00	1.700,00	1.700,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 comma 854 legge bilancio 2020 rinvia, tra le altre, al 2021 le disposizioni di cui all'art. 1 – comma 859 – della L. 145/2018 il quale prevede che, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868 le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Ente non ha effettuato accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 in quanto nessun bilancio d'esercizio al 31.12.2018 delle società partecipate era in perdita

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016):

L'Ente ha provveduto, in data 20.12.2019, con deliberazione di C.C. n. 31, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nella deliberazione di cui sopra si approva quanto segue:

- Partecipazioni da mantenere:

- ✓ ACQUEVENETE SPA (nata dalla fusione per incorporazione tra Polesine Acque e CVS il 01.12.2017): il comune di Bosaro deteneva inizialmente la partecipazione in Polesine Acque. Quota di partecipazione 0,23% - Società che produce un servizio di interesse generale di cui all'art. 4 c. 2 lett. a) del D.lgs 175/2016 – Servizio idrico integrato;
- ✓ AS2 SRL – AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI: Quota di partecipazione 0,46% - Società che produce servizi strumentali all'ente di cui all'art. 4, comma 2, lett. d) del D.lgs n. 175/2016, nonché gestione attività di rilevazione delle sanzioni al codice della strada.

- Partecipazioni da dismettere:

- ✓ Interporto di Rovigo s.p.a.: Quota partecipazione 0,0461%. Attività: Gestione centro movimentazione merci. Con determinazione del Responsabile Servizi Finanziario n. 4 del 31 gennaio 2017 è stato approvato il bando d'asta pubblica per la cessione di quote della società Interporto di Rovigo S.p.A. e l'asta è andata deserta. Per la cessazione: da effettuare a titolo oneroso e nel 2020 verrà avviata un'ulteriore procedura per la cessione delle quote di detta società.

L'esito di tale ricognizione verrà stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 nei termini prescritti dalla legge.

Garanzie rilasciate

Il Comune di Bosaro non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di enti e di altri soggetti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	54957,22	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	568180,00	813490,00	78800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6150,00	5500,00	1000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	629287,22 0,00	818990,00 0,00	79800,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente ha previsto con deliberazione di C.C. n. 21 del 29.07.2019 l'acquisizione di bene immobile da destinare ad archivio comunale.

L'acquisto è finanziato da mutuo con la cassa Depositi e Prestiti che l'ente ha ottenuto, a seguito richiesta, alla fine dell'anno 2019.

Il Revisore prende atto che nella deliberazione di C.C. n. 21/2019 si cita testualmente:

"L'art. 12, comma 1-ter del D.L. n. 98/2011 convertito in Legge n. 111 del 15.07.2011, così come modificato dall'art. 1, comma 138, legge n. 228 del 2012 che testualmente recita: "A decorrere dal 1° Gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali e gli enti del servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del Demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni è data preventiva notizia con indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale; Considerato che la norma richiede, in particolare:

- la congruità del prezzo attestata dall'Agenzia del Demanio;*
- l'indispensabilità e l'indilazionabilità dell'acquisto attestata dal Responsabile del Procedimento;*

Atteso che la Corte dei Conti ha ribadito il divieto di acquisto di un immobile da parte di un ente territoriale a partire dal 2014, ed è consentito se sono rispettate determinate condizioni come l'indispensabilità dell'acquisto, sopra riportate;

Vista l'attestazione in data 04.02.2019 di indispensabilità/indilazionabilità dell'acquisto di un immobile sottoscritta dal Responsabile del Procedimento".

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

Nel triennio 2020/2022 non è prevista la contrazione di nuovi mutui.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	479.394,10	442.731,03	434.307,92	392.609,91	392.609,91
Nuovi prestiti (+)	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	36.663,07	38.423,11	41.698,01	44.084,92	46.085,28
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	442.731,03	434.307,92	392.609,91	348.524,99	346.524,63

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	22.829,71	21.069,67	19.375,58	17.584,26	15.583,90
Quota capitale	36.663,07	38.423,11	41.698,01	44.084,92	46.085,28
Totale fine anno	59.492,78	59.492,78	61.073,59	61.669,18	61.669,18

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	13.291,53	12.322,37	11.305,70	10.230,61	9.444,78
entrate correnti	981.939,97	902.309,00	997.618,40	1.093.200,00	1.090.200,00
% su entrate correnti	1,35%	1,37%	1,13%	0,94%	0,87%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2020-2022;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 160/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Propone e suggerisce:

- di assegnare, ad avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione, ai Responsabili dei servizi le risorse (finanziarie, umane e strumentali) di rispettiva competenza, per il raggiungimento degli obiettivi individuati, mediante l'attivazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), o in alternativa, del Piano delle Risorse e degli obiettivi;
- di monitorare il gettito delle entrate correnti destinato al finanziamento di spese correnti in quanto la loro mancata riscossione potrebbe compromettere gli equilibri di parte corrente e l'erogazione dei servizi correnti;
- di monitorare gli stanziamenti di spesa corrente al fine di valutare se gli stanziamenti effettuati siano congrui e correttamente imputati negli esercizi di competenza;
- di monitorare le disposizioni ministeriali recanti l'emergenza epidemiologica da Covid-19 soprattutto che presentano riflessi sul bilancio di previsione apportando le eventuali opportune variazioni di bilancio.

Raccomanda un attento controllo delle entrate da sanzioni codice della strada per le motivazioni specificate nella presente relazione e come evidenziato dal Responsabile dell'Area Amministrativo / Finanziaria nella deliberazione di Giunta Comunale di approvazione di riparto degli introiti anche ai fini di variare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Mauro Caberletti

